

disposto a secondare il voto ripetutamente manifestato dal Consiglio comunale di Cagliari, perchè una nave della Regia marina sia destinata, come per il passato, a stazionare in quel porto.»

Ha facoltà di rispondere l'onorevole ministro della marineria.

Morin, ministro della marineria. Mi duole di non poter dare all'onorevole Baccaredda una risposta conforme ai suoi desideri.

Il sistema di tener navi stazionarie nei porti è pessimo, dal punto di vista dell'istruzione degli equipaggi e del servizio generale della marina. L'onorevole Baccaredda allude ad un tempo in cui l'Amministrazione della marina teneva uno stazionario a Cagliari; è un tempo piuttosto remoto. È da molti anni che questo stazionario venne soppresso; perchè non esisteva una vera necessità per mantenerlo, e perchè i bastimenti, che avrebbero potuto essere destinati a tale uso, i loro stati maggiori e gli equipaggi sono stati impiegati in modo più proficuo per il servizio generale della marina.

Necessità di carattere generale di alcun genere, perchè esista permanentemente uno stazionario a Cagliari, non si hanno. Quando poi occorra che una nave della Regia marina sia inviata in quel porto, non si fa altro che telegrafarne a Napoli o alla Maddalena e, come già altra volta è avvenuto, si invia.

Credo che più di così la Marina non possa fare, ed io esorto l'onorevole Baccaredda a non insistere nell'espressione di un desiderio, che avrei il dispiacere di non poter esaudire.

Presidente. L'onorevole Baccaredda ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Baccaredda. La risposta che mi ha favorito l'onorevole ministro della marineria è conforme a quella che, anni fa, quando io ebbi l'onore di essergli presentato come sindaco di Cagliari, si compiacque di darmi. Non è dubbio, bisogna riconoscere la coerenza e la tenacia dell'onorevole ministro nelle proprie opinioni e mi duole di non potermele, in questa circostanza, rallegrare. Perchè io non so quali siano le disposizioni prese, da alcuni anni a questa parte, dall'onorevole ministro in ordine agli stazionari della Regia marina nei diversi porti.

Potrei dire (potrei anche errare) che in alcuni porti d'Italia stazionari vi sono: potrei citare il porto di Civitavecchia, dove da anni risiede uno stazionario. Potrei lamentare che la Sardegna in generale, e il

porto di Cagliari in particolare, non solo sieno privi di stazionari, ma siano dimenticati anche dalla squadra.

Tratto tratto noi leggiamo che la squadra italiana visita i porti dell'Adriatico, visita i porti del mare ligure, visita i porti della Sicilia: non avviene mai che visiti i porti della Sardegna. L'ultima volta che la Sardegna ha avuto l'onore di vedere la squadra fu quando più di due anni or sono ebbe l'onore anche di ospitare i Reali d'Italia. Ma che dico la squadra, ma che dico stazionari? Nel porto di Cagliari, che è pure uno dei principali e dei più importanti, anche per il reddito che dà alle Regie dogane, non vi è neanche una lancia a vapore a disposizione della Capitaneria per i servizi ordinari, per le occorrenze contingibili!

Sono appena pochi mesi, ed è a tutti noto, che un grosso piroscafo della Navigazione generale, il « Marco Minghetti, » gettava l'ancora nel golfo di Cagliari in circostanze gravissime, perchè a bordo si era sviluppato l'incendio. Fu senza dubbio un momento triste e allarmante. Fortunatamente le autorità locali furono sollecite a fornire pronti soccorsi e l'incendio poté spegnersi, e dopo un certo tempo il vapore riprese la sua rotta. Ma qual maggior soccorso non avrebbe risentito il « Marco Minghetti » dalla presenza di uno stazionario fornito di un equipaggio addestrato e di quegli attrezzi che sono a bordo anche delle più piccole navi della Regia marina?

Poche settimane sono un piroscafo francese andò ad incagliare nello stesso golfo presso Porto Sperone, e fu ventura (ma fu anche combinazione) che in quel giorno si trovasse nel golfo di Cagliari una torpediniera che, se non isbaglio, faceva il giro di ispezione dei fari; e da questa torpediniera e dal suo equipaggio poté avere efficace aiuto, tanto che fu disincagliato. Questi fatti ed altri somiglianti, purtroppo non avvengono di rado nel nostro porto, situato nel bel mezzo del Mediterraneo e che è, come è noto, porto di facile, di frequente rifugio.

L'onorevole ministro mi affaccia delle difficoltà, che a suo dire sarebbero insormontabili, tantochè l'appello che egli mi fa perchè io non persista nelle domanda, che non è mia, ma del municipio e della cittadinanza di Cagliari, mi lascia assolutamente disarmato.

Però, ricordando che giorni sono si votava una legge per radiare dal naviglio dello Stato ben 14 piccole navi, e poichè